



parco nazionale*
dell'alta murgia

Rassegna Stampa – Web – TV Maggio 2013

7 maggio 2013 – La gazzetta del Mezzogiorno, pag. 10: *“Il parco esporta la Murgia”*

AMBIENTE PRESENTATA L'INIZIATIVA DALL'ASSESSORE REGIONALE AI PARCHI, ANGELA BARBANENTE, E DAL PRESIDENTE DELL'ENTE, CESARE VERONICO

«Il parco esporta la Murgia»

Da domani primo festival della Ruralità. Vendola: «È il nostro modello di sviluppo»

GIUSEPPE ARMENISE

Grazie al parco nazionale, nell'ultimo anno è ripartito il mercato della lana prodotta tosando le pecore murgiane. Non solo: alle aziende agricole che si trovano nell'area del parco nazionale dell'Alta Murgia è stato riconosciuto lo status di fornitrici di servizi. Per questo verrà loro remunerata l'attività di manutenzione del territorio. Ecco la crescita sostenibile, ecco la missione di un parco: salvaguardia e tutela di ecosistemi e territorio ai fini della loro valorizzazione. «Niente museificazione o mummificazione dell'ambiente», chiarisce il presidente della Regione Puglia, **Nichi Vendola**, «quella del parco nazionale dell'Alta Murgia è un'iniziativa destinata a diventare un percorso. È la risposta più efficace a tutti quelli che si professavano nemici del parco additandolo come freno allo sviluppo economico».

Il percorso cui fa cenno Vendola è anche un modello. Uno dei veicoli per diffondere questo modello è la comunicazione all'esterno. Ecco allora che nasce il festival della ruralità nel parco nazionale (67 mila ettari suddivisi fra tredici comuni delle province Bari e Bat) rurale più grande d'Italia. Si tiene da domani a domenica. Incontri, laboratori didattici, escursioni nel parco, percorsi nel gusto, teatro e musica nella scenografia di castel del monte e delle masserie. Programma completo sul sito festivalruralita.parcotaltamurgia.it.

Il festival vuole essere una vetrina in più per un'area che si candida a promuovere a livello internazionale e a divenire meta di vacanze di qualità («alternativa alla località del turismo di massa» - ha detto il presidente del parco, **Cesare Veronico** durante la conferenza stampa di presentazione della manifestazione organizzata insieme a Legambiente - del Salento e del Gargano o, per altri versi, della

Valle d'Itria») aderendo alla carta europea del turismo sostenibile. Una vetrina per prodotti tipici e non replicabili (dalla filiera agroalimentare a quella lattiero casearia) ai quali si intende abbinare - su un mercato sempre più depresso, ma sempre più alla ricerca di qualità - il marchio del parco dell'Alta Murgia. Una vetrina che può fare da cassa di risonanza per i progetti che già procurano frutti: la lana delle pecore murgiane, fino a ieri avviata allo smaltimento come rifiuto, non solo non è più un costo per le imprese, ma ha procurato la divisione dei primi utili economici perché, grazie al parco, viene rivenduta ad un'azienda di Biella. Rispetto al primo anno, quando ad aderire erano state poche, selettive realtà imprenditoriali, nel secondo anno sono diventate novanta le aziende del territorio che hanno voluto rientrare nel progetto.

«Ringrazio» - ha detto la vicepresidente della giunta regionale e assessore ai par-

PARCHI E SVILUPPO
Nichi Vendola con l'assessore **Angela Barbanente** e il presidente del parco **Alta Murgia, Cesare Veronico** (foto Luca Turci)



chi, **Angela Barbanente** - il presidente del Parco, **Cesare Veronico** e il presidente di Legambiente Puglia, **Francesco Tarantini** - per avermi riportata ai tempi, che risalgono al 1999, in cui ci battevamo per l'istituzione del parco dell'Alta Murgia. Allora l'idea non riusciva a decollare perché perocchia dai cittadini e dagli agricoltori della zona come un ulteriore vincolo burocratico. Avevamo bisogno di fare entrare nella mente dei cittadini il fattore parco come valore aggiunto». Quindi l'assessore ha rimarcato come i parchi sono territori

di «innovazione, nuove pratiche di produzione, occupazione durevole, servizi ecosistemici e, come si vede, hanno un alto valore economico». Da Legambiente, **Francesco Tarantini** ha aggiunto: «Il Festival della ruralità è un'iniziativa atta a valorizzare il concetto di parco come strumento di sviluppo e occupazione. Con la nostra collaborazione vogliamo valorizzare il lavoro che il Parco dell'Alta Murgia sta facendo per sostenere le aziende agro-zootecniche che in esso operano e che rappresentano le sentinelle del territorio».